



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.D. Romagnosi"

email: cois004003@istruzione.it - PEC: cois004003@pec.istruzione.it - cod.fisc. 82004660138

Istituto Tecnico (diurno-serale) **Amm. Finanza Marketing - Turismo - Costruzione, Amb. e Territorio**
via Carducci, 5 - 22036 Erba (Co) Tel. 031644072 - Fax 031610998

I.T.I.S. Elettrico-Elettronico con articolazione automazione: Tel. 031683784 - Fax 0316738121

I.P.S.S.A.R. Enogastronomia e ospitalità alberghiera - IeFP: Tel. 031611784 - Fax 031640870

I.P.S.I.A. Elettrico - Elettronico - IeFP: Tel. 031683784 - Fax 0316738121

via Eupilio, 22 - loc. Beldosso - 22030 Longone al Segrino (Co)



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2015-2016






Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore settore Economico negli indirizzi AFM, articolazione SIA e Turismo; settore Tecnologico indirizzo CAT costruzioni, ambiente e territorio e orientamento.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2015-2016

Il presente documento, denominato Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta:

-  un progetto di lavoro
-  una prospetto contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'I.S.I.S.
"G.D.ROMAGNOSI "di Erba e Sez.Associate di Longone al Segrino per l'inclusione degli studenti con
Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'istituto
-  l'esplicitazione dei processi attivati e attivabili

Il PAI è il risultato del lavoro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative vigenti giungendo all'elaborazione del presente testo approvato dal Collegio Docenti e allegato al POF dell'Istituto.

SOMMARIO

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELL'ISTITUTO	p. 3
CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI	p. 4
MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI	p. 8
FORMALIZZAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI	p. 11
PROGETTI E INTERVENTI	p. 12
RISORSE PROFESSIONALI	p. 15
COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI	p. 17
COINVOLGIMENTO ALTRE FIGURE	p. 18
FORMAZIONE DOCENTI	p. 19
PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'	p. 20
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'	p. 23

	RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELL'ISTITUTO	N°
1	Alunni certificati in base alla legge 104/92	IT e CAT 20 IPSAR 46 IPSIA 20
2	Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla legge 107/2010	IT e CAT 26 IPSAR 50 IPSIA 13
3	Alunni con segnalazione di disturbi aspecifici di apprendimento	IT e CAT 0 IPSAR 5 IPSIA 0
4	Alunni in particolari condizioni di salute	1
	- Alunni ospedalizzati seguiti da scuola in ospedale	0
	- Alunni che usufruiscono dell'Istruzione domiciliare	0
5	Alunni in situazioni di svantaggio:	
	- Socio-economico	0
	- Alunni stranieri non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente	IT e CAT 2 IPSAR 0 IPSIA 8

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

I Piani Didattici Personalizzati (PDP, PSP, PEI) sono predisposti in formato cartaceo su modelli reperibili sulla piattaforma Romagnosi 2.0 ed utilizzati da tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto.

Il Consiglio di Classe condivide la stesura dei percorsi personalizzati, dopo le prime rilevazioni di inizio d'anno, in due momenti:

- Consigli di classe di ottobre (prima bozza di redazione)
- Consigli di classe di novembre, in cui PDP e PEI vengono condivisi con le famiglie e definitivamente adottati.

Il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)

Il Piano Didattico Personalizzato per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) è il documento nel quale vengono declinate le azioni da mettere in campo per il raggiungimento del successo scolastico.

Il P.D.P. è redatto congiuntamente dal personale scolastico curricolare, dalla famiglia o da chi esercita la potestà parentale e dallo stesso studente se maggiorenne.

Il P.D.P. è redatto nel rispetto della legge 170/2010 che così recita ***“le istituzioni scolastiche devono garantire l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto ... , adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate”***.

Le misure compensative e dispensative messe in atto sono quelle previste dalla Legge 170/2010 e che comunque seguono le indicazioni espresse nella diagnosi medica.

Nella riunione del C.di C. del mese di ottobre il docente coordinatore mette al corrente i colleghi di quanto diagnosticato dallo specialista; ogni docente riferisce quanto osservato nel primo mese di scuola e quindi si procede alla stesura di una proposta di P.D.P. che, durante un colloquio in presenza, viene sottoposto all'attenzione della famiglia e dello studente per le opportune osservazioni ed eventuali modifiche.

Nel corso del C. di C. del mese di novembre si procede alla stesura finale del P.D.P. sottoscritto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti curricolari, dalla famiglia e dallo studente. Una copia del P.D.P. viene consegnata alla famiglia, una viene allegata al verbale del C.di C. ed una terza viene depositata in locale appositamente designato. Durante l'anno scolastico, qualora se ne ravvisi la effettiva necessità, il P.D.P. può essere oggetto di revisione.

A fronte di diagnosi presentate dopo il primo bimestre i docenti della classe, in cui lo studente con DSA è iscritto, provvedono alla stesura del P.D.P. nella riunione del primo C. di C. utile.

Sia per le verifiche effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove oggetto dell'Esame di Stato si terrà conto di quanto stabilito nel P.D.P. (Art 5 L.170/2010 " ***Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.***")

I C.di C. effettuano un costante monitoraggio in merito alla situazione didattica di ogni singolo studente.

In caso di mancata sottoscrizione del P.D.P. da parte della famiglia, lo studente deve seguire la programmazione di classe.

IL P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato)

Il Piano di Studio Personalizzato è rivolto a studenti non italiani che intraprendono il percorso scolastico con scarse o assenti competenze linguistiche.

In questo caso gli alunni vengono accolti nel percorso scolastico favorendo una progressiva alfabetizzazione con un curriculum disciplinare ridotto e semplificato (che mira al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per disciplina) o differenziato (nel caso l'alunno sia scevro da qualsiasi competenza linguistica).

Iter per la compilazione del P.S.P.

✚ Il docente di italiano valuta le competenze in ingresso.

Il docente dovrà indicare i livelli di competenza (A1- A2; B1 - B2).

✚ Compilazione della scheda di valutazione del corso di italiano: a cura del docente di italiano L2.

✚ Il Consiglio di Classe delibera per ciascuno studente le azioni e le metodologie da intraprendere, cioè:

Interventi di sostegno

Stabilire se l'alunno segue:

__PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

(anche se sono previsti i soli obiettivi minimi disciplinari)

PROGRAMMA PERSONALIZZATO

(solo in questo secondo caso il Consiglio di Classe deve predisporre il programma personalizzato per ogni singola disciplina)

In sede di scrutinio si rimanda agli obiettivi prefissati per lo studente nel piano.

IL P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)

Il Piano Educativo Individualizzato per gli studenti con disabilità è il "**documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed alla integrazione scolastica**" (art. 12 Legge n. 104/92).

Iter per la compilazione del P.E.I.

Certificazione di disabilità

All'individuazione dello studente come soggetto disabile provvede il competente Servizio dell'ASL attraverso un percorso di riconoscimento della disabilità che comporta una serie di diritti sia in termini di benefici economici, sia di ulteriori certificazioni connesse ai diritti dello studente, tra le quali anche la Certificazione per l'Integrazione Scolastica.

La Certificazione attesta la natura della disabilità ed il suo grado secondo la Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-10).

Essa viene rilasciata con le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente (L. 104/1992 e L.R. 4/2008).

Diagnosi funzionale (D.F.)

La D.F. costituisce l'atto sanitario necessario per l'attivazione degli interventi di sostegno in ambito scolastico.

Alla sua stesura provvede il competente Servizio ASL.

La Diagnosi Funzionale consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dello studente. Tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo dello studente.

La D.F. fa riferimento alle aree cognitive, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica e dell'autonomia, secondo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo – D.P.R. del 24/2/94.

La D.F. deve essere rinnovata ad ogni passaggio di grado scolastico o in caso di passaggio alla Formazione Professionale, e comunque aggiornata qualora se ne ravvisino i presupposti.

Il rinnovo e gli aggiornamenti della DF andranno redatti in concomitanza con la scadenza delle iscrizioni scolastiche e comunque in tempi utili per l'attivazione degli interventi di sostegno.

La famiglia dovrà consegnare al Dirigente Scolastico la Certificazione di Disabilità e la Diagnosi Funzionale affinché si possano attivare gli interventi più opportuni per un'efficace inclusione scolastica.

La D.F. deve essere a disposizione del Consiglio di Classe per la stesura del P.E.I.

Elaborazione e approvazione del P.E.I.

Il P.E.I. è predisposto per ogni studenti con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe.


Sulla base della D.F. e del P.D.F., nel mese di ottobre, il Consiglio di Classe definisce il tipo di intervento educativo, dopo che il docente di sostegno assegnato alla classe ha presentato gli esiti dell'osservazione, individuando le sue competenze iniziali, i punti di forza e di debolezza e le competenze da raggiungere finalizzate all'elaborazione del Progetto di Vita.

Nel mese di novembre il P.E.I. è redatto e sottoscritto dal Gruppo Operativo (GLHO).

Il GLHO è composto dai docenti del Consiglio di Classe, dalla famiglia o da coloro che esercitano la potestà parentale dello studente nonché da eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono l'alunno. **(D.P.R. 24/2/94 art. 5).**

Il P.E.I. è verificato ed eventualmente aggiornato in itinere **“con frequenza possibilmente correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico o, se possibile, con frequenza trimestrale” (D.P.R. 24/2/94 art. 6 comma 1).**

Nella scuola secondaria di secondo grado per gli studenti con disabilità sono previste due tipologie di programmazione:


 **Programmazione semplificata** riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente;

 **Programmazione differenziata.**

Programmazione semplificata riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti **(art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/5/2001).**

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

 Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti **essenziali** delle discipline;

 Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, **ricercando la medesima valenza formativa** (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici non riconducibile ai programmi ministeriali. E' necessario il consenso della famiglia **(O.M. n. 90 del 21/5/01 - art. 15 comma 5).**

Il Consiglio di Classe deve dare comunicazione alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso.

In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata.

In caso di diniego scritto della famiglia, lo studente seguirà la programmazione di classe.

Modalità di valutazione dei percorsi personalizzati ¹

VALUTAZIONE P.S.P.

VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE:

- La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.
- La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P.(Piano di Studio Personalizzato) programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di acquisizione della lingua italiana.

VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO:

la valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano e/o nelle azioni di sostegno programmate
 - risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno, progressione e potenzialità d'apprendimento.

¹Modalità di valutazione sia *in itinere* che finale per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati;
Norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; (Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove,)

VALUTAZIONE P.E.I.

L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli alunni in situazione di “handicap” debba avvenire sulla base del **Piano Educativo Individualizzato**.

La valutazione è effettuata dagli insegnanti curricolari in accordo con il docente di sostegno.

Valutazione per obiettivi minimi o comunque ad essi globalmente corrispondente

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma.

Le prove equipollenti possono consistere nella sostituzione di elaborati scritti con questionari da completare, nella sostituzione di un colloquio con una prova scritta, nell'uso di strumenti tecnici, nello svolgimento di contenuti culturali diversi da quelli di prove ufficiali anche in sede di Esami di Stato.

Il concetto di “prove equipollenti” si trova nella **C.M. 163/83 e nell'art. 6, comma 1** del regolamento dei nuovi Esami di Stato, approvato con **D.P.R. n. 323/98**, ed è quindi applicabile, a maggior ragione, anche alle prove svolte durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisi la necessità.

Nel P.E.I. va indicato se per talune discipline sono stati adottati “particolari criteri didattici”, e quali attività integrative o di sostegno siano state effettuate, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune discipline.

Le prove equipollenti sono diverse da quelle della classe nei modi di accertamento, ma non nei risultati. Esse cioè debbono consentire l'accertamento di risultati finali tali da permettere una valutazione legale idonea al rilascio della promozione alla classe successiva o al titolo di studio sia esso diploma di qualifica professionale o diploma conclusivo degli studi superiori.

“Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali” (art. 15 O.M.90/2001).

Valutazione differenziata

“Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, [...] valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. [...] In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 della presente Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite” (Art. 15 O.M. 90/2001).

“Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo” (Art. 15 O.M. 90/2001).

“Gli apprendimenti dei contenuti dei piani educativi <<differenziati>> vanno valutati con i voti, come per i compagni; [...]. Non deve invece farsi alcuna annotazione sui <<tabelloni>> esposti nell'albo della scuola. Ciò è logica conseguenza anche della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, giacché la pubblicazione dei tabelloni costituisce un mezzo di diffusione che, riguardando nel caso di specie un dato <<sensibile>> (in situazione di handicap), non può essere divulgato. Nessun rischio può derivare dall'assenza di annotazioni nei tabelloni circa il diverso valore da attribuire a tale valutazione, poiché gli atti pubblici che fanno fede sono i verbali dei Consigli di classe, di cui le pagelle e gli altri documenti sono semplici documenti derivati”

(S. Nocera vicepresidente nazionale della FISH).

“Se durante il percorso scolastico il Consiglio di Classe riscontra che lo studente ha raggiunto un livello di preparazione corrispondente agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, è possibile passare al percorso scolastico che permette il conseguimento di un diploma con effetto legale. In questo caso non è necessario lo svolgimento di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, in quanto il Consiglio di classe possiede già tutti gli elementi di valutazione” (Art. 15 O.M. 90/2001) .

FORMALIZZAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI		N°
1	PEI redatti sulla base delle certificazioni	69
2	PDP redatti sulla base di diagnosi	91
3	PSP redatti per studenti stranieri non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente	10
4	PDP redatti su decisione dei consiglio di classe/sezione senza diagnosi	0

PROGETTI E INTERVENTI

Alfabetizzazione/ Italiano L2

Il progetto nasce per favorire l'integrazione degli alunni stranieri di recente immigrazione nel contesto locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione/auto-esclusione o invisibilità. Articolato in attività laboratoriali, situazioni simulate, lezioni frontali per favorire l'acquisizione di competenze di base per la comprensione scritta/orale e l'interazione in lingua italiana.

Accoglienza classi prime

La scuola si propone di facilitare l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità e ascolto che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione. Da qui nasce l'esigenza di prevedere un periodo di tempo ampio per avviare l'inserimento nel nuovo contesto, per cominciare a costruire insieme gli strumenti per imparare ad imparare, quelli che portano al sapere, al saper essere, al saper agire e al saper divenire.

Educazione alla prevenzione dei disturbi alimentari

Promuovere abitudini alimentari adeguate e uno stile di vita sano e modificare eventuali atteggiamenti disfunzionali nei confronti della forma del corpo e del peso. E' rivolto agli studenti delle classi prime dell'indirizzo Ragionieri.

Progetto S.A.P.E.R.E.

S.A.P.E.R.E. – SCUOLE APERTE PER EDUCARE nella RETE ERBESE

Prevenzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione scolastica attraverso azioni di recupero, consolidamento e riorientamento:

- Sviluppo di strategie di apprendimento e partecipazione attiva (metodo di studio)
- Promozione di strategie per la rimotivazione
- Applicazione del metodo per il recupero di abilità e competenze nell'ambito di alcune discipline base del curriculum
- Consolidamento della scelta del percorso di studio

Orientamento in ingresso

Rivolto principalmente gli studenti delle classi prime, ma anche quelli che ancora frequentano la scuola media e devono effettuare la loro prima vera scelta per il futuro. L'obiettivo fondamentale è riuscire a comprendere le reali motivazioni che inducono i ragazzi a scegliere il nostro Istituto. Fondamentali sono le azioni di collegamento con la scuola secondaria di primo grado con proposte di filmati realizzati nella nostra scuola e la visita del nostro Istituto durante una normale giornata di attività da parte degli alunni e dei loro docenti orientatori.

Orientamento in uscita

Le attività di orientamento in uscita si propongono di fornire allo studente strumenti per una scelta consapevole, facendo emergere interessi e predisposizioni specifiche. Ciò si realizza con la partecipazione a iniziative formative finalizzate a conoscere non solo i settori del lavoro e il collegamento fra questi e le tipologie dei corsi di studio universitari, ma anche ambiti professionali o settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricula scolastici.

Cittadinanza attiva: esperienze di volontariato e solidarietà

Questo progetto rivolto agli alunni dell'indirizzo enogastronomico intende contribuire al successo formativo degli alunni, nella prospettiva di una loro formazione umana integrale, coinvolgendoli in attività di volontariato quale generatore di senso per l'esistenza. E' realizzato in collaborazione con lo sportello Scuola-Volontariato dell'USP di Como, l'Associazione "Mani Aperte", che gestisce la mensa di solidarietà di Erba e altre associazioni di volontariato.

Alternanza scuola-lavoro

La metodologia dell'alternanza scuola-lavoro è funzionale al raccordo fra scuola e mondo del lavoro. Coinvolge alunni di tutti gli indirizzi dell'Istituto e si pone obiettivi molteplici: avvicinare la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mercato del lavoro; arricchire attraverso questa esperienza la formazione acquisita nei percorsi scolastici; orientare gli alunni rispetto ai propri interessi personali, facilitando le scelte successive; correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Impresa formativa simulata

Progetto ministeriale, istituita nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro, permette agli alunni di realizzare esperienze di creazione e gestione di aziende virtuali, rispettando le normative vigenti in ambito economico-finanziario. Esperienza interdisciplinare che consente di sviluppare ulteriormente le competenze professionali richieste dal profilo in uscita.

Laboratorio teatrale

Destinatari del progetto sono tutti gli alunni dell'Istituto che vogliano acquisire semplici tecniche di recitazione teatrale; acquisire conoscenze e competenze nell'elaborazione e rappresentazione di un testo teatrale. Si sviluppano le capacità espressive attraverso l'esercizio del linguaggio verbale e corporeo; si stimolano la creatività; la capacità di dialogare con il gruppo. Il progetto si conclude con la rappresentazione conclusiva del testo teatrale.

Progetto Etwinning

Si rivolge agli alunni dell'indirizzo Turismo che studiano la lingua francese: Si tratta di un gemellaggio elettronico con classi europee; lingua veicolare del progetto è il francese. Scopo del progetto è il potenziamento delle competenze linguistiche nell'uso delle nuove tecnologie, inoltre la creazione di itinerari turistici permette di valorizzare il patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico del territorio.

Apprendisti Ciceroni

Il progetto, sviluppato in collaborazione con il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) è rivolto agli alunni delle classi 4^a e 5^a Turismo/IGEA con l'obiettivo di sensibilizzare e responsabilizzare le giovani generazioni nei confronti del patrimonio culturale e ambientale. E' articolato in due momenti: una fase preparatoria e una fase di partecipazione attiva, in qualità di Apprendisti Ciceroni, con presentazione al pubblico di monumenti della delegazione FAI Brianza Laghi aperti nella Giornata FAI di Primavera.

Fare per pensare: attività laboratoriali – concorsi – eventi

Il progetto è indirizzato agli alunni dell'indirizzo Enogastronomico e mira a valorizzarne i profili professionali attraverso esperienze in eventi enogastronomici, concorsi, manifestazioni che diventano occasione di confronto e di crescita. Partecipando a esperienze al di fuori dell'ambito scolastico i ragazzi hanno occasioni di confronto con tecniche, metodi di lavoro diversi dal proprio.

Arduino

I destinatari sono gli alunni dell'indirizzo Elettrico-Elettronico. L'obiettivo del corso è l'introduzione alla robotica attraverso l'uso del microcontrollore Arduino e la costruzione di un piccolo robot con l'ausilio di software free e open source.

Accoglienza in dieci passi

Il passaggio alla secondaria di secondo grado è un momento "forte" nell'esperienza personale e scolastica di tutti i ragazzi. Ci sono aspettative, speranze, bisogni e paure che si mescolano continuamente e spesso provocano spaesamento. La motivazione che ha condotto alla scelta di un percorso particolare viene rimessa in discussione quasi quotidianamente. Il confronto tra il bagaglio di partenza e le esigenze del curriculum spesso non trovano corrispondenza, in particolare per gli studenti degli Istituti professionali. Il rischio dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico è sempre molto grande.

Da qui nasce l'esigenza di prevedere un periodo di tempo ampio per avviare l'inserimento nel nuovo contesto, per cercare di conoscere i sogni dei ragazzi, per cominciare a costruire insieme gli strumenti per imparare ad imparare, quelli che portano al sapere, al saper essere, al saper agire e al saper divenire. Il progetto riprende l'esperienza positiva dello scorso anno scolastico.

Progetto finalizzato all'integrazione sociale con caratteristiche di scambio reciproco

Progetto realizzato tra la Cooperativa Sociale "NOI GENITORI" di Erba e il nostro Istituto, finalizzato allo svolgimento, da parte di un piccolo gruppo di utenti diversamente abili, dell'attività di cucina insieme ad una classe dell'IPSAR, durante la normale attività curricolare, con l'obiettivo comune di promuovere, a favore dei partecipanti, un'esperienza di integrazione sociale e crescita nella direzione di una cittadinanza responsabile, attraverso la reciproca conoscenza e stima.

RISORSE PROFESSIONALI	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	Si
Tutor	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Stages durante il periodo di alternanza scuola-lavoro previsto dai singoli indirizzi	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Stages durante il periodo di alternanza scuola-lavoro previsto dai singoli indirizzi	Si
Funzioni Strumentali		Si
Referenti d'istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Tirocinanti		Si
Altro		

FIGURE CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO DI INCLUSIVITA'

GLI: rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; rilevazioni BES presenti nella scuola, focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI ; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione e raccolta certificazioni alunni BES; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES anche alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/docenti curricolari :Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI approva il PAI (mese di Giugno); esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Famiglia:La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l' inclusività, essendo determinante ai fini di una collaborazione atta a favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI / PDP

COINVOLGIMENTO DOC. CURRICOLARI	ATTRAVERSO...	SI/NO
Coordinatori di classe /sezione	Partecipazione al G.L.I.	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al G.L.I.	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione al G.L.I.	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	

COINVOLGIMENTO ALTRE FIGURE	ATTRAVERSO...	SI/NO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
	Altro	
Famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento nei progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS/CTI	SI
	Altro	
Rapporti con privati, sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

FORMAZIONE DOCENTI	TEMI DELLA FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE
	Incontri della Funzione Strumentale e dei referenti DA/ DSA con i Coordinatori di Classe
	<p>Incontro formativo rivolto a tutti i docenti riguardante l'individuazione di alunni BES in base alla vigente normativa.</p> <p>Adempimenti e obblighi previsti. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione.</p>
	Esame di Stato degli studenti con disabilità
	Partecipazione a progetti di formazione su specifiche disabilità
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (con interventi da parte di personale specializzato)

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Punti di forza

- Presenza di Funzioni Strumentali : Disabilità, DSA, Benessere a scuola
- Presenza di referenti e di Commissioni DA / DSA nei tre diversi indirizzi
- Presenza di un punto di ascolto
- Collaborazioni con Cooperative Sociali
- Rapidità e flessibilità delle decisioni
- Istituto attrezzato tecnologicamente
- Clima complessivo che cura le relazioni e sostanziale disponibilità del personale
- Frequenti incontri in presenza e telefonici con le famiglie e le comunità di accoglienza di tutti gli alunni in difficoltà anche al di fuori dell'orario scolastico.
- Particolare attenzione riservata all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, che prevedono incontri preliminari con famiglie e insegnanti, per facilitare il passaggio fra i diversi ordini di scuola.
- La Commissione Formazione Classi provvede all' inserimento degli alunni BES nella classe più adatta, dopo un'attenta valutazione delle disabilità , dei bisogni educativi speciali presenti e della composizione della classe in genere.

Durante le riunioni del Dipartimento di sostegno è stato elaborato il seguente vademecum operativo, condiviso, da parte del GLHO riguardante "le buone prassi" da attuare in presenza di alunni DA certificati:

*"Con riferimento a quanto emerso e discusso durante le riunioni di Dipartimento di Sostegno tenutesi in data 13/06/2014 e 24/06/2014, ed in ottemperanza alla legislazione vigente (l. 104/92, L.53/2003, L. 170/2010, C.M. n.8 del 06/08/2013, D.L. 297/94) si ricorda che tutti gli alunni con difficoltà certificata, hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.
Pertanto si raccomanda di :*

- *Concordare preventivamente con il docente di sostegno assegnato alla classe, oggetto, contenuto e data delle verifiche scritte ed orali, con congruo anticipo, così da permettere all'alunno una preparazione mirata ed efficace.*
- *Concordare l'uso di schemi, mappe, brevi riassunti durante le verifiche, essendo lesivo del diritto al conseguimento del successo formativo scolastico il mancato utilizzo.*
- *Assegnare la valutazione considerando che il raggiungimento degli obiettivi minimi non equivale "necessariamente" ad una valutazione che si attesti sulla sufficienza, in quanto la valutazione deve far riferimento al conseguimento degli obiettivi e dei contenuti stabiliti nel PEI e non a quelli minimi di ogni disciplina*

- *Valutare le verifiche semplificate sia scritte che orali, utilizzando l'intera gamma dei voti senza precludere l'assegnazione di voti al di sopra della sufficienza solo in virtù del fatto che la prova sia stata semplificata (es.: numero e livello di difficoltà dei quesiti proposti inferiore rispetto a quelli somministrati al resto della classe)*
- *Prevedere la somministrazione di prove equipollenti(*) in caso di programmazione semplificata, laddove richiesto e giustificato dal docente di sostegno, che, seppur diverse nei modi di accertamento, consentano comunque l'accertamento di risultati finali tali da permettere una valutazione legale idonea al rilascio della promozione alla classe successiva o al titolo di studio (diploma di qualifica professionale o diploma conclusivo degli studi superiori)*
- *Prendere atto che i docenti di sostegno, in base alla vigente normativa, assumono la contitolarità delle classi in cui operano e partecipano alla programmazione educativa e didattica ed all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe con diritto di voto per tutti gli alunni in sede di valutazione complessiva del livello globale di maturazione e di apprendimento raggiunto.*

La verifica dell'attività svolta sarà effettuata costantemente in itinere allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi, in quanto il contributo dei docenti curricolari all'integrazione è un "dovere deontologico" (D.M. 27/06/1995) in relazione alle crescenti esigenze dell'individualizzazione dell'insegnamento e all'apprendimento, nel pieno rispetto delle varie forme di diversità presenti nella scuola.

()Le prove equipollenti possono consistere nella sostituzione di elaborati scritti con questionari da completare, nella sostituzione di un colloquio con una prova scritta, nell'uso di strumenti tecnici, nello svolgimento di contenuti culturali diversi da quelli di prove ufficiali anche in sede di Esame di Stato.*

Punti di criticità

Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti punti di criticità

- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli studenti con disabilità
- Difficoltà nell'individuare tempestivamente, per gli studenti neo-iscritti, informazioni utili a prevedere la presenza di eventuali alunni con BES
- Mancata previsione di corsi formazione per il personale scolastico ATA in merito all' assistenza igienico-sanitaria di alunni DA
- Percezione da parte di alcune famiglie della inadeguatezza degli interventi didattici attuati da una parte del personale docente

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

- Organizzare incontri tra le famiglie di studenti BES e i referenti al fine di illustrare le procedure per la compilazione dei piani personalizzati
- Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia al fine di far conoscere le buone prassi attuate all'interno dell'Istituto e i ruoli e le funzioni dei docenti come parte dell'inclusione
- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Assegnazione, per un congruo numero di ore, di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Continuità di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Approvato dal Collegio Docenti in data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO